



ASSEMBLEA DI DISTRETTO VISCONTEO

Verbale della seduta del 07.07.2025

1^ convocazione

L'anno duemilaventicinque addì sette del mese di luglio alle ore 14.30 sono riuniti, presso la Sala Giunta del Comune di Rozzano, Piazza Giovanni Foglia n. 1, i Sindaci facenti parte dell'Assemblea di Distretto Visconteo del territorio dell'ASST Melegnano e della Martesana per procedere al seguente ordine del giorno:

- Elezioni Presidente e Vice-Presidente Assemblea Sindaci del Distretto;
- Protocollo ASST/Comune Pieve Emanuele: illustrazione accordo e azioni conseguenti a cura del referente AFT Pieve/Opera/Locate Triulzi dott. Cristiano Gandini MMG;
- Stato di avanzamento progetto PNRR CdC/OdC di Rozzano via Perseghetto a cura del RUP Arch. Carlo Cislaghi UT ASST;
- Stato di avanzamento dei progetti di Sviluppo della sanità territoriale (PPT), con particolare riferimento ai temi di integrazione socio-sanitaria presenti anche nei Piani di zona, a cura del dott. Filippo Bozzi dirigente professioni sanitarie Distretto;
- Situazione delle Cure primarie negli ambiti del Distretto a cura della dott.ssa Maddalena Minoja direttore Dipartimento Cure primarie;
- Internalizzazione postazione e ambulatorio Continuità assistenziale: tempi e modalità del trasferimento da via Perseghetto a via dei Glicini;
- Rendicontazione esiti campagne di screening effettuate in collaborazione con i Comuni del Distretto a cura della dott.ssa Rita Paladini coordinatrice CdC Rozzano;
- Varie ed eventuali.

Sono presenti:

- Belinda Zannino – Assessore al Welfare del Comune di Rozzano in qualità di componente delegato
- Ettore Fusco – Sindaco del Comune di Opera in qualità di componente
- Liana Castaldo – Sindaco del Comune di Binasco in qualità di componente
- Carmela Manduca – Sindaco del Comune di Vernate, in qualità di componente
- Silvana Cantoro – Sindaco del Comune di Casarile, in qualità di componente
- Silvia Ilaria Soldatesca – Assessore del Comune di Locate Triulzi, in qualità di componente delegato
- Lidia Annamaria Reale – Sindaco del Comune di Basiglio, in qualità di componente
- Pierluigi Costanzo – Sindaco del Comune di Pieve Emanuele, in qualità di componente
- Antonella Violi – Sindaco del Comune di Lacchiarella, in qualità di componente
- Giacomo Serra – Assessore del Comune di Zibido San Giacomo, in qualità di componente delegato
- Francisco Javier Miera Dirube – Sindaco del Comune di Noviglio, in qualità di Presidente

Sono altresì presenti:

- Dott.ssa Paola Maria Saffo Pirola, Direttore Socio-Sanitario dell'ASST di Melegnano e della Martesana;
- Dott. Samuel Dal Gesso, Direttore del Distretto Visconteo dell'ASST di Melegnano e della Martesana;
- Dott. Filippo Bozzi, Dirigente Sanitario dell'ASST Melegnano e della Martesana

- Mariarosa D'Amico, Responsabile Ufficio di Ambito del Comune di Rozzano
- Dr.ssa Giorgia Biancardi, Assistente Sociale della CdC di Rozzano
- Ana Rosa Antonia Laborda Lampre – Assessore welfare del Comune di Noviglio
- Rossella Leo – Assessore welfare del Comune di Binasco
- Desirè Carmen Gugliandolo – Assessore ai Servizi Sociali del Comune di Opera
- Dr.ssa Rita Paladini - Coordinatrice CdC di rozzano
- Dr. Cristiano Gandini – Coordinatore AFT ambito Pieve Emanuele, Locate di Triulzi e Opera
- Margherita Mazzuocolo – Assessore del Comune di Pieve Emanuele
- Avv. Giancarlo Volpe – Vicesegretario generale del Comune di Rozzano
- Eleonora Perna – Segreteria Distretto Visconteo ASST Melegnano e della Martesana.

Verbalizzante: Dott.ssa Roberta Vergani.

Il Sindaco di Noviglio in qualità di Presidente dell'Assemblea dà il benvenuto ai presenti e avvia l'Assemblea con la discussione del primo punto all'ordine del giorno.

- **Elezioni Presidente e Vice-Presidente Assemblea Sindaci del Distretto**

Si apre la discussione sulle candidature alle elezioni del Presidente e Vice-Presidente.

Il Dr. Dal Gesso informa che si procederà con la rielezione delle cariche di Presidente e Vicepresidente dell'Assemblea, sottolineando come tale nomina rappresenti una scelta di natura politica, che deve tenere in considerazione le specificità e le realtà territoriali dei Comuni di provenienza.

Il Sindaco di Pieve interviene chiedendo di rendere esplicite le candidature, ricordando come fino a tre anni fa tali candidature fossero previste nei Piani di Zona. Riporta che, in precedenza, Rozzano aveva espresso la volontà di ricoprire la carica di Presidente e Opera quella di Vicepresidente, precisando come il tema della rappresentanza dei piccoli Comuni sia particolarmente sentito. Evidenzia l'importanza per questi Comuni di essere adeguatamente rappresentati e coinvolti nelle dinamiche del Distretto. Rimarca l'impegno del Comune di Pieve, che ha sviluppato progettualità e ospita uno spoke riconosciuto come riferimento del Distretto. Alla luce del percorso svolto e della collaborazione consolidata con ASST e Distretto, manifesta la volontà di assumere un ruolo politico attivo. Propone quindi la propria candidatura sia per la figura del Presidente che come Vice-Presidente del Distretto.

L'Assessore del Comune di Rozzano comunica che il Sindaco di Rozzano presenta la propria candidatura alla Presidenza del Distretto Visconteo, sottolineando come il Comune, in qualità di capofila e realtà con il maggior numero di abitanti, ritenga opportuno assumere tale ruolo di rappresentanza.

Il Sindaco di Binasco ribadisce l'importanza del tema della rappresentatività dei piccoli Comuni, già evidenziato in precedenza. Sottolinea come, talvolta, i grandi Comuni possano trascurare una visione organica del territorio, anche a causa di motivazioni organizzative e di asimmetrie informative che li rendono meno consapevoli delle dinamiche e delle difficoltà affrontate quotidianamente dai piccoli enti. Proprio in virtù di questa considerazione, il Comune di Binasco presenta la propria candidatura alla Vice-Presidenza. Le due cariche devono risultare complementari per riuscire a esprimere un valore aggiunto rispetto al lavoro di squadra del distretto.

L'Assessore del Comune di Zibido San Giacomo interviene ricordando che, negli ultimi sei anni, la rappresentanza distrettuale è stata prevalentemente affidata ai comuni di dimensioni maggiori, con il risultato che i comuni più piccoli si sono spesso sentiti esclusi dai processi decisionali. Ritiene fondamentale che anche questi ultimi siano adeguatamente rappresentati nelle cariche da eleggere. Osserva che i progetti finora realizzati non sono mai stati presentati all'Assemblea dei Sindaci, né è stato condiviso un

piano organico dei servizi coinvolti. A suo avviso, anche i comuni più piccoli avrebbero potuto contribuire con buone pratiche e instaurare un coordinamento con l'ASST, qualora fossero stati pienamente coinvolti. Aggiunge che questo tavolo dovrebbe diventare il punto di riferimento per tutte le progettualità in atto. Porta infine l'esempio dello spoke, per il quale le informazioni sono state apprese solo attraverso i social, segnalando una carenza nella comunicazione istituzionale. Conclude rimarcando l'esigenza che la rappresentanza dei comuni minori garantisca una reale condivisione delle informazioni e delle iniziative.

Il Dr. Dal Gesso informa che il progetto di Pieve Emanuele è stato deliberato nel corso di questo mese e sarà operativo a partire da settembre. Sottolinea come il progetto sia frutto di un lavoro di collaborazione e condivisione, e che si è fortemente voluto inserirne la presentazione all'ordine del giorno dell'Assemblea, con l'obiettivo di illustrarne i contenuti e promuoverne la replicabilità in altri comuni. Evidenzia infine l'impegno a sviluppare la capillarità del servizio quale elemento essenziale per garantire un'efficace presa in carico territoriale.

Il Dr. Gandini precisa che, nel corso del 2024, il progetto è stato presentato sia a Opera sia a Locate di Triulzi, con l'obiettivo di proporre un modello replicabile anche in altri contesti. Sottolinea che, da parte dell'AFT, è stata svolta un'attività di divulgazione finalizzata alla diffusione e alla condivisione delle buone pratiche sviluppate.

L'Assessore del Comune di Binasco interviene soffermandosi sul principio secondo cui qualsiasi servizio attivato all'interno del distretto dovrebbe essere pensato a beneficio di tutti i cittadini. Pur condividendo tale affermazione in linea teorica, sottolinea come la reale fattibilità debba necessariamente tenere conto delle difficoltà legate agli spostamenti sul territorio. Aggiunge che sarebbe stato opportuno affrontare la progettazione di tali servizi in fase preliminare, con un confronto aperto, piuttosto che condividerne i contenuti a progetto già realizzato. Evidenzia l'esigenza che i piccoli comuni possano esprimere una voce concreta all'interno del tavolo, al fine di garantire una progettazione attenta e tecnicamente calibrata sulle specifiche esigenze territoriali. Sottolinea, inoltre, come la regia delle progettualità dell'ultimo periodo sia apparsa fortemente concentrata sull'area di Rozzano, citando come esempio le politiche giovanili. Conclude ribadendo l'importanza, nell'ambito della gestione sociosanitaria e nello sviluppo delle Case della Comunità, di disporre di una rappresentanza che possa ragionare in modo ampio e favorire un reale confronto, condizione imprescindibile per l'efficacia e la coesione di questo tavolo di lavoro.

L'Assessore del Comune di Locate di Triulzi sottolinea l'importanza di valorizzare un approccio corale al lavoro del distretto, ricordando che i comuni operano insieme all'interno di un'unica rete territoriale. Richiama l'attenzione sulle risorse limitate a disposizione, sia in termini di servizi che di personale medico, una criticità ben nota. Di fronte a tali carenze, evidenzia come vi siano due possibili strade: da un lato, agire in modo individualistico, pensando esclusivamente ai propri concittadini; dall'altro, adottare una visione integrata e promuovere la circolarità delle risorse all'interno del distretto. Invita pertanto a rafforzare il lavoro di rete per garantire risposte più efficaci e solidali ai bisogni del territorio.

Il Presidente dell'Assemblea precisa che l'obiettivo dell'elezione delle cariche è quello di organizzare il lavoro in modo efficiente, al fine di garantire una comunicazione capillare su tutto il territorio. Propone di sospendere momentaneamente la seduta per consentire un confronto sulla candidatura alla Vicepresidenza.

Il Vice-segretario generale del Comune di Rozzano dichiara di condividere pienamente le riflessioni emerse durante la discussione. Ricorda che tutti i presenti siedono a questo tavolo con un obiettivo comune. Sottolinea la necessità di incrementare la condivisione, soprattutto con i comuni di minori dimensioni. Conferma infine la candidatura del Comune di Rozzano alla Presidenza, esprimendo piena adesione agli intenti e ai principi finora espressi.

L'Assessore del Comune di Noviglio sottolinea come anche un comune di piccole dimensioni desideri avere un ruolo attivo e riconosciuto, ricordando che l'obiettivo comune deve essere il buon funzionamento del sistema socio-sanitario sul territorio. Invita a organizzarsi in modo efficace per garantire l'operatività dei servizi. Aggiunge che non si tratta di ricevere promesse da parte dei politici, ma di essere messi nelle condizioni di contribuire concretamente.

Il Sindaco di Basiglio interviene sollevando una questione di metodo. Ricorda come, in passato, la presenza congiunta di rappresentanti politici e tecnici consentisse di giungere a decisioni condivise. Invita quindi a riflettere sull'opportunità di individuare nuovamente un sistema più partecipativo e coinvolgente, che permetta di incontrarsi più frequentemente e di discutere insieme tutte le questioni rilevanti. Sottolinea l'importanza di comprendere le motivazioni che stanno alla base di determinate richieste, al fine di far emergere con chiarezza le esigenze specifiche dei singoli territori.

Il Dr. Dal Gesso comunica la disponibilità dell'ASST a calendarizzare incontri mensili, anche alla luce dell'imminente avvio delle opere previste dal PNRR. Ricorda che con l'Ufficio di Piano si lavora già in stretta sinergia e considera estremamente utile e condivisibile l'idea di estendere questo modello collaborativo anche al presente ambito.

Il Sindaco di Pieve Emanuele interviene sottolineando come la richiesta di un coinvolgimento diverso da parte dei piccoli comuni rappresenti un tema trasversale, che richiama anche l'impegno assunto da Rozzano. A nome del proprio comune, dichiara di condividere tale esigenza. Ritiene tuttavia sterile impostare la discussione come una contrapposizione tra piccoli e grandi comuni: se vi sono aspetti da modificare, è giusto affrontarli e apportare i necessari cambiamenti. Afferma infine che Pieve Emanuele intende portare al tavolo competenze e impegno, contribuendo in maniera attiva e costruttiva al lavoro comune.

Il Sindaco di Binasco interviene sottolineando la particolarità della posizione territoriale del proprio comune, che non si colloca al centro del distretto ma risulta spostato verso sud. Evidenzia come le condizioni sociali e territoriali dell'area rappresentino un modello con caratteristiche specifiche, a partire dalla componente anagrafica: alcuni comuni, incluso Binasco, presentano una popolazione ancora più anziana rispetto ad altri. I dati statistici e le variazioni demografiche registrate negli ultimi tre anni evidenziano numeri preoccupanti. Precisa inoltre che la definizione di "piccolo comune" non va intesa solo in termini di popolazione residente, ma va letta anche rispetto alla dimensione territoriale e alla logistica. Sottolinea infine l'importanza strategica del ruolo di Binasco nei trasporti, ambito in cui il comune garantisce una copertura significativa all'interno del distretto.

Il Sindaco di Opera dichiara di non comprendere l'attuale contrapposizione tra comuni, osservando che anche in passato vi fu un vicepresidente di Opera, ma senza che ciò producesse risultati concreti per il territorio. Esprime l'auspicio che in questa fase si possa davvero lavorare tutti per tutti, superando divisioni. Aggiunge che il precedente sistema, con un numero più ristretto di attori, sembrava garantire una maggiore coesione e una visione più unitaria sulle tematiche territoriali. Ribadisce la necessità di una collaborazione ampia, riconoscendo che Rozzano, come comune più grande, ha le risorse per far funzionare meglio il sistema. Conclude affermando che l'eventuale nomina di un vicepresidente proveniente da un comune più piccolo può rappresentare un'opportunità per garantire attenzione a tutto il territorio.

Il Sindaco di Vernate premette di essersi sempre trovata bene all'interno del distretto, che ha potuto contare sul lavoro puntuale, competente e preparato degli uffici. Alla luce di questa premessa, dichiara che appare naturale la volontà di affidare la rappresentanza anche a un comune di dimensioni più piccole. Esprime il proprio assenso alla Presidenza assegnata a Rozzano e, con riferimento alla Vicepresidenza, chiede che vengano chiariti i compiti specifici previsti per tale ruolo. Aggiunge che affidare la Vicepresidenza a un comune più piccolo potrebbe rappresentare un gesto significativo e di apertura, in linea con uno spirito di reale condivisione territoriale.

Il Dr. Dal Gesso precisa che il tavolo è gestito dal Direttore di Distretto e ha la finalità di illustrare e condividere principalmente gli aspetti di natura sanitaria, con un'integrazione crescente delle dimensioni sociali. Sottolinea che non si tratta di un'assemblea di ambito, bensì di un'assemblea distrettuale socio-sanitaria. Pur riconoscendo che i componenti siano in larga parte gli stessi, evidenzia come in questo contesto si affrontino tematiche proprie dell'ASST, che si collocano al confine tra ambito sanitario e sociale.

Si dichiara conclusa la discussione relativa al primo punto all'ordine del giorno e si procede con l'illustrazione delle modalità di svolgimento delle elezioni, specificando quanto segue: per le operazioni di spoglio delle schede, il Regolamento – approvato da Regione Lombardia con DGR XI/6762 del 25.07.2022- prevede che le stesse debbano essere svolte da n. 2 scrutatori designati nell'odierna seduta tra i componenti presenti e sotto la direzione del Presidente.

Ad ogni Sindaco verrà consegnata una busta contenente schede di diverso valore a seconda del numero di abitanti censiti nel comune di appartenenza.

Il voto è segreto e ponderato secondo il numero di popolazione che ciascun sindaco rappresenta.

Il numero dei sindaci del territorio del Distretto Visconteo è pari a 11, i quali rappresentano 124.569 abitanti.

In sala sono presenti n. 11 sindaci o loro delegati, che rappresentano 124.569 abitanti, il quorum è quindi raggiunto.

Verificato il quorum, il Presidente dell'Assemblea, invita i colleghi a procedere con l'elezione del Presidente e Vice-Presidente del Distretto Visconteo.

Alle ore 15.15 si procede alla votazione

Alle ore 15.20 si concludono le votazioni del Presidente e ha inizio lo spoglio delle schede.

Prima di procedere all'elezione del Presidente vengono individuati i seguenti scrutatori, che costituiscono il seggio deputato allo spoglio delle schede:

- Mariarosa D'Amico, Responsabile Ufficio di Ambito del Comune di Rozzano
- Margherita Mazzuoccolo – Assessore del Comune di Pieve Emanuele

Per l'ASST Melegnano e della Martesana partecipa allo spoglio il Dr. Filippo Bozzi, dirigente sanitario, Distretto Visconteo dell'ASST Melegnano e della Martesana.

Alle ore 15.30 terminano le operazioni di spoglio delle schede.

L'esito della votazione che viene proclamato riporta i seguenti risultati:

VOTAZIONE PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA DEI SINDACI DEL DISTRETTO ADDA

MATTIA FERRETTI DE LUCA	53 SCHEDE
LIANA CASTALDO	2 SCHEDE
SCHEDE BIANCHE	0
SCHEDE NULLE	0

Al termine della votazione viene proclamato Presidente del Distretto Visconteo, il Sindaco del comune di Rozzano, Mattia Ferretti De Luca, per un totale di schede che corrispondono al 99,38% della popolazione del distretto.

Alle ore 15.40 si procede con la votazione del Vice-Presidente dell'Assemblea dei Sindaci del Distretto Visconteo, che riporta i seguenti risultati:

VOTAZIONE VICE-PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA DEI SINDACI DEL DISTRETTO ADDA

LIANA CASTALDO	49 SCHEDE
PIERLUIGI COSTANZO	6 SCHEDE
SCHEDE BIANCHE	0
SCHEDE NULLE	0

Al termine della votazione viene proclamato Vice-Presidente del Distretto Visconteo, il Sindaco del comune di Binasco, Liana Castaldo, per un totale di schede che corrispondono 86,14% della popolazione del distretto.

A conclusione delle votazioni l'Avv. Volpe propone di confermare le stesse nomine anche per l'Assemblea dell'Ambito Visconteo sud Milano.

- **Protocollo ASST/Comune Pieve Emanuele: illustrazione accordo e azioni conseguenti a cura del referente AFT Pieve/Opera/Locate Triulzi dott. Cristiano Gandini MMG**

Il Dr. Dal Gesso sottolinea che nel distretto sarà presente una sola Casa di Comunità e un solo Ospedale di Comunità per un bacino di circa 125.000 abitanti. A tal fine, è necessario che da Rozzano si sviluppi una rete composta da nodi e punti territoriali (come Basiglio, Binasco, Locate, Opera ed altri), in modo da cogliere gli elementi essenziali che consentano di costruire un modello replicabile. La realtà di Pieve Emanuele rappresenta la prima opportunità in tal senso.

Il Dr. Gandini, coadiuvato da slide, presenta in assemblea, il Centro di Cultura Socio-Sanitaria realizzato a Pieve Emanuele. Sottolinea come sia fondamentale orientare l'offerta territoriale partendo dalla consapevolezza che il sistema, così com'è, non riesce a soddisfare appieno la domanda. Diventa sempre più complesso, per un singolo medico, farsi carico da solo del bisogno del cittadino. Per garantire la tenuta e l'efficacia della sanità territoriale è necessario ripensare e organizzare il sistema in funzione delle risorse disponibili e del numero degli operatori coinvolti. Nello sviluppo del modello di Casa di Comunità è centrale il design concettuale, che deve evolvere da un sistema fondato su "cose" a un sistema basato su relazioni. L'azione territoriale deve essere costruita intorno al lavoro in team, orientato a un obiettivo condiviso: promuovere la salute della comunità.

Questo richiede la creazione di nuove condizioni operative, superando la logica centrata esclusivamente sulla cura della malattia. Sul territorio, infatti, è prioritario prendersi carico del bisogno sociale e sanitario nella sua globalità.

In questa prospettiva, il medico non è più solo il professionista che cura, ma diventa un vero e proprio riferimento sociale per la salute.

L'obiettivo è quello di crescere in povertà, aumentare la socialità e arricchire la società e creare con la collaborazione di tutti il parco sud della salute.

L'Assessore di Pieve Emanuele specifica che l'esperienza del Comitato Amici CCSS è il frutto di un percorso nato dal basso e costruito nel tempo, rispondendo a un'esigenza concreta del territorio. Il Comune ha messo a disposizione i locali a canone calmierato, favorendo così la nascita di un punto di riferimento per anziani e persone fragili, dove è possibile incontrarsi, relazionarsi e ritrovare un senso di comunità. Il comitato è oggi un luogo riconosciuto per la sua funzione sociale, spesso frequentato da persone non solo per necessità sanitarie, ma per bisogno di relazione, in un'ottica di prevenzione sociale e promozione del benessere.

È fondamentale formare e informare la cittadinanza attraverso incontri dedicati e occasioni di

socializzazione, al fine di prevenire l'insorgere di malattie e rispondere ai bisogni in modo concreto. Pieve Emanuele ha offerto i propri spazi, ma accoglie cittadini provenienti da tutto il territorio, contribuendo alla costruzione di una vera e propria filosofia di intervento comunitario che si fonda su un progetto condiviso e su un'idea di salute diffusa.

Il Dr. Dal Gesso informa che L'ASST svolge un ruolo di facilitazione, coordinamento e regia all'interno di questo progetto, valorizzando le iniziative nate dal basso che consentono di raggiungere obiettivi altrimenti difficilmente perseguibili.

Anche i Medici di Medicina Generale, in quanto in convenzione con l'ASST, rientrano in questo disegno più ampio di integrazione.

L'organico è stato rafforzato all'interno dell'unica Casa di Comunità presente nel distretto, e si sottolinea l'importanza della sinergia tra attori del territorio, in grado di moltiplicare le risorse e le energie disponibili per migliorare l'efficacia delle azioni.

- **Stato di avanzamento progetto PNRR CdC/OdC di Rozzano via Perseghetto a cura del RUP Arch. Carlo Cislaghi UT ASST**

Il Dr. Dal Gesso comunica che La Casa di Comunità di Rozzano rappresenta uno dei cantieri meno problematici attualmente in corso all'interno dell'ASST, nei tempi previsti dai progetti PNRR.

La Dr.ssa Pirola evidenzia come le Case della Comunità (CdC) e gli Ospedali di Comunità (OdC) siano strutture previste dal D.M. 77, finalizzate a rafforzare la sanità territoriale. In Regione Lombardia, si punta oggi a valorizzare la medicina territoriale quale complemento a quella ospedaliera. Le due hanno funzioni differenti: mentre l'ospedale cura le malattie, il territorio è chiamato a occuparsi della prevenzione primaria (evitare l'insorgenza di malattie), secondaria (intercettare precocemente le patologie) e terziaria (limitare le complicanze nei pazienti cronici).

Un sistema territoriale efficace consente di ridurre gli accessi ospedalieri e al pronto soccorso, migliorando la qualità di vita dei cittadini attraverso la promozione della salute in tutte le sue dimensioni. L'ASST gestisce un bacino di 640.000 abitanti su 53 comuni e 5 distretti, con 11 CdC attivate e da attivare. Tuttavia, anche i comuni privi di CdC fisicamente presenti devono essere coinvolti nei servizi erogati.

In quest'ottica, esempi virtuosi come quello di Pieve Emanuele rappresentano modelli da valorizzare per estendere la rete di prossimità. L'integrazione con i Comuni e gli Uffici di Piano ha permesso di sviluppare progetti condivisi e una profonda conoscenza del tessuto locale, dal volontariato al privato sociale. Gli operatori delle CdC e degli Uffici di Piano devono mappare il territorio e attivare sinergie operative. Si cominciano a percepire i risultati di questa impostazione, nonostante le difficoltà legate al reperimento di personale.

- **Stato di avanzamento dei progetti di Sviluppo della sanità territoriale (PPT), con particolare riferimento ai temi di integrazione socio-sanitaria presenti anche nei Piani di zona, a cura del dott. Filippo Bozzi dirigente professioni sanitarie Distretto**

Il Dr. Bozzi illustra (coadiuvato da slide) l'avanzamento dei lavori relativi al Piano Pluriennale Territoriale (PPT) e al Piano di Zona (PDZ), evidenziando l'integrazione degli obiettivi tra ambito sociale e sanitario. Segnala che, nel maggio 2024, è stata istituita una cabina di regia integrata che ha portato alla nascita del gruppo di lavoro misto ASST–Ambiti, denominato GOPI (Gruppo Operativo di Progettazione Integrata), con il compito di sviluppare progetti condivisi per l'integrazione tra lo sviluppo del polo territoriale e la programmazione zonale. Entrambi i piani hanno cadenza triennale.

Tra i progetti integrati illustrati, figurano:

- **PUA Integrato ASST/Ambito territoriali sociali:** si tratta di un punto unico di accesso in cui operano congiuntamente professionisti dell'ASST e assistenti sociali dell'ambito. È stato attivato nelle Case della Comunità di Trezzo sull'Adda e di Peschiera Borromeo, a seguito della sottoscrizione di

accordi con i rispettivi ambiti, nei quali sono state formalizzate le funzioni da svolgere (vedi slide). I PUA integrati hanno avviato un'attività di mappatura dei servizi presenti sul territorio. La possibilità di attivazione è estesa a tutti gli ambiti, previa sottoscrizione dell'accordo dedicato.

- **Équipe integrata per la valutazione e tutela dei minori:** istituzione di un tavolo, operativo da luglio, per la progettazione di interventi in ambito scolastico nei casi di disabilità gravi. L'obiettivo è interpretare correttamente il profilo di funzionamento degli alunni e definire in modo omogeneo l'attribuzione delle ore di assistenza scolastica. È stata realizzata una giornata formativa, molto apprezzata dai Comuni del distretto.
- **Valutazione multidimensionale integrata:** sperimentazione dell'integrazione tra ASST e Ambiti nella gestione della valutazione di base (primo livello), portata all'interno dei PUA delle Case di Comunità. La Misura B1 resta in capo al Servizio Fragilità.
- **Dimissioni e ammissioni protette:** aggiornamento delle procedure per la presa in carico protetta, in particolare per pazienti psichiatrici. È in corso la definizione di un protocollo condiviso tra ASST, ambiti e soggetti privati accreditati. Si prevede l'estensione delle procedure anche ad ASST Santi Paolo e Carlo. ATS ha richiesto un adeguamento del sistema per armonizzare le modalità di attivazione delle cure domiciliari sanitarie. Si sottolinea che i pazienti psichiatrici del Distretto Visconteo afferiscono a un Centro Psico-Sociale (CPS) che ricade sotto la competenza di un'altra ASST, circostanza che comporta una rilevante ricaduta pratica in termini di coordinamento, presa in carico e continuità assistenziale.
- **Prevenzione del disagio minorile:** potenziamento del ruolo dei consultori nell'assistenza adolescenziale, con particolare attenzione alla sede di San Donato. Le azioni includono partecipazione alla rete "Bull Out", progetti ATS sul contrasto al bullismo, gruppi sulla regolazione emotiva, educazione alla contraccezione e collaborazione su tematiche adolescenziali con sviluppo di nuovi punti di contatto.
- **Piano integrato per l'invecchiamento attivo:** collaborazione avviata con il Consorzio CSENDEL per promuovere iniziative su tutto il territorio ASST, come i punti di cammino (attivati a Binasco e Lacchiarella), l'alfabetizzazione tecnologica per anziani e il miglioramento delle attività cognitive. Il Consorzio ha avviato una mappatura delle attività esistenti. È inoltre previsto un convegno aziendale a Vignate il 18 ottobre, rivolto a operatori sociali e sanitari, dedicato al tema dell'invecchiamento attivo in tutte le età.

Altri progetti rilevanti:

- **PUA itineranti:** con accesso libero in giornate e orari definiti per la presa in carico sociosanitaria all'esterno delle strutture sanitarie. In questo distretto partiremo a settembre con giorni da definire a Pieve Emanuele. Nel resto del territorio si è cercato di raggiungere utenze in territori a rischio di scopertura.
- **Psicologia di comunità:** è stata inserita la figura dello psicologo all'interno di tutte le CdC; siglato protocollo tra ASST e Pediatri per definire modalità di invio più coerente verso gli psicologi di comunità. È stato siglato un altro accordo di collaborazione con l'ambito visconteo sud per il corretto invio allo psicologo di comunità.
- **Riorganizzazione della Continuità Assistenziale:** avviata la creazione di una centrale unica per tutta l'ASST, con incremento degli ambulatori e progressiva internalizzazione del servizio all'interno delle CdC.
- **Postazioni di Continuità Assistenziale:** attive all'interno delle Case di Comunità di Vaprio, Cassano, Trezzo e Liscate. A Trezzo, in particolare, è prevista l'attivazione di una **postazione unica** (ex Guardia Medica), con la disponibilità di tre medici di medicina generale, un pediatra e il servizio di CA.
- **Promozione di sinergie per rafforzare il gioco d'azzardo patologico.**

Il Dr. Dal Gesso precisa che lo spostamento della postazione di Continuità assistenziale di via Perseghetto all'interno della Casa di Comunità non è più possibile per motivi di sicurezza fino all'apertura della CdC definitiva. Per Binasco, si sposterà l'ambulatorio da via Virgilio a via Matteotti in tempi non ancora definiti.

Informa che, in occasione della Giornata Mondiale della Salute Mentale del 10 ottobre, si terrà un incontro durante il quale verranno presentati tutti i servizi dedicati alla salute mentale. Comunica inoltre che, una volta effettuato il trasferimento dei servizi in via Perseghetto, resteranno attivi in via dei Glicini la Neuropsichiatria Infantile e il Consultorio, che saranno oggetto di ristrutturazione, assieme al SERD di via Togliatti, grazie ad un finanziamento regionale che si aggiunge ai fondi nazionali del decreto Caivano bis.

- **Situazione delle Cure primarie negli ambiti del Distretto a cura della dott.ssa Maddalena Minoja direttore Dipartimento Cure primarie**

Il Dr. Dal Gesso illustra la situazione attuale del distretto, segnalando una significativa carenza di medici di medicina generale, con circa 9.000 cittadini attualmente senza medico. In particolare, le carenze si distribuiscono come segue: 1.600 cittadini nell'ambito di Binasco (Binasco, Casarile, Vernate, Lacchiarella e Zibido San Giacomo), 2.200 nell'ambito di Locate (Opera, Pieve E. Locate) e 5.000 cittadino per l'ambito di Rozzano (Basiglio e Rozzano).

Per far fronte a questa criticità, da oltre un anno nel territorio di Rozzano vengono garantite circa 50 ore settimanali di Ambulatorio Medico Temporaneo (AMT), pari a circa 10 ore al giorno. Tuttavia, viene sottolineato che l'AMT, pur somigliando a un servizio di medicina generale, non ne ha tutte le funzionalità. Per migliorare la presa in carico, si stanno attrezzando le postazioni con un software dedicato che consentirà la consultazione dei dati clinici dei pazienti che si presentano.

È stata inoltre individuata dal mese di settembre una nuova professionista disponibile a operare nei territori di Lacchiarella, Zibido San Giacomo e Basiglio.

Il Sindaco di Basiglio richiede l'attivazione di ore di Ambulatorio Medico Temporaneo (AMT) anche sul territorio comunale, evidenziando tuttavia la persistente criticità legata al trasporto, che rende difficoltoso per i cittadini raggiungere la Casa della Comunità. Sottolinea infine l'importanza che le risorse investite sul territorio si traducano concretamente in risultati tangibili per la popolazione.

Il Dr. Dal Gesso prende in carico la richiesta.

- **Internalizzazione postazione e ambulatorio Continuità assistenziale: tempi e modalità del trasferimento da via Perseghetto a via dei Glicini**

Punto già illustrato in precedenza.

- **Rendicontazione esiti campagne di screening effettuate in collaborazione con i Comuni del Distretto a cura della dott.ssa Rita Paladini coordinatrice CdC Rozzano**

La Coordinatrice Paladini presenta l'attività di screening glicemico e di valutazione del rischio metabolico, condotta grazie all'introduzione di nuove figure professionali all'interno delle Case della Comunità, con l'obiettivo specifico di sviluppare la prevenzione primaria e secondaria. L'intervento si inserisce in un progetto più ampio, attivo su tutti i distretti, avviato nel 2024 con proiezione al 2025, finalizzato a favorire la prossimità degli interventi e portare gli screening direttamente nei singoli comuni.

Dai dati raccolti e analizzati emerge un miglioramento complessivo pari a un incremento del 250% delle attività, tuttavia nel Distretto Visconteo la partecipazione rappresenta solo il 5% del totale, con 78 utenti coinvolti nei comuni aderenti. Si evidenzia pertanto la necessità di aumentare l'adesione nei comuni ancora non coinvolti e di migliorare l'efficacia della comunicazione, promuovendo lo screening in modo strutturato e condiviso con le amministrazioni locali.

L'Assessore Leo evidenzia l'importanza di sviluppare una comunicazione più efficiente; suggerisce nuovi incontri con la cittadinanza per la presentazione dei servizi offerti. Si aggiunge a questa richiesta anche il comune di Noviglio.

Il Dr. Dal Gesso sottolinea l'importanza della progettazione condivisa come strumento centrale per affrontare le tematiche emerse. Ritiene fondamentale organizzare incontri su richiesta dei comuni, come

momenti di confronto e co-costruzione. In quest'ottica, comunica che si sta lavorando alla predisposizione di un questionario da somministrare, con l'obiettivo di raccogliere bisogni, priorità e proposte utili a orientare le azioni future.

Il Sindaco di Vernate richiama l'attenzione sulla necessità di coinvolgere anche i Medici di Medicina Generale, sottolineando come debbano essere tra i primi a proporre iniziative e progetti sul territorio.

Il Dr. Gandini evidenzia la necessità di superare una visione centrata esclusivamente sulla figura dell'operatore, sottolineando l'importanza di integrare strumenti tecnologici per rispondere alla crescente domanda. Ribadisce che sarà sempre più necessario raggiungere i cittadini anche attraverso modalità virtuali, considerata la carenza di risorse umane disponibili.

- **Varie ed eventuali**

Il Sindaco di Opera chiede chiarimenti in merito ai punti all'ordine del giorno, per comprendere se si tratti di comunicazioni relative all'operato del Distretto Visconteo sul territorio o se derivino da indicazioni e deliberazioni precedentemente condivise in sede di Assemblea dei Sindaci. Precisa che la richiesta non riguarda la partecipazione alla formulazione dell'ordine del giorno, ma la volontà di comprendere se l'Assemblea dei Sindaci possieda un effettivo potere decisionale rispetto alle politiche da attuare. Solleva la questione se la direzione intrapresa sia stata una scelta condivisa dai Sindaci oppure definita dal Distretto, chiedendo se esista per i Sindaci la reale possibilità di orientare l'attività del Distretto stesso. Desidera che si evidenzi che non è volontà del Sindaco rinunciare all'apertura di una CdC all'interno del proprio comune.

Il Dr. Dal Gesso chiarisce che l'ordine del giorno viene proposto dalla Direzione di Distretto in accordo con il Presidente dell'Assemblea dei Sindaci che convoca l'assemblea. L'incontro odierno è legato all'insediamento dell'Assemblea dei Sindaci, ma si precisa la possibilità di adottare in futuro un metodo condiviso per la costruzione dell'ordine del giorno. Alcuni progetti, come quello della Casa di Comunità, coinvolgono tutti i Comuni ed è quindi importante dividerli. I progetti comuni sono stati discussi e inseriti nel Piano di Sviluppo del Polo Territoriale (PPT), elaborato per ciascun distretto: pur essendo proposto dall'ASST, il PPT è stato approvato dalla Conferenza dei Sindaci, che ha potuto evidenziare obiettivi e contributi. L'ASST propone, gli indirizzi che possono essere condivisi con i Sindaci al fine di migliorare l'offerta dei servizi sul territorio.

Riguardo alle Case di Comunità, la loro apertura è una questione rilevante. La Regione ha previsto l'istituzione delle CdC in determinati Comuni, secondo standard nazionali (una CdC ogni 40.000–50.000 abitanti). Per questo distretto inizialmente erano state ipotizzate tre CdC (Rozzano, Opera, Lacchiarella), ma due sono state escluse per mancanza di fondi a seguito della revisione dei finanziamenti del PNRR. Con la precedente amministrazione si era avviato un confronto con i consiglieri regionali per riprendere la realizzazione del progetto. L'ASST è disponibile a supportare eventuali iniziative politiche volte a migliorare l'offerta di servizi sul territorio.

Il Presidente chiude la riunione alle ore 17:20.

Il Presidente dell'Assemblea del Distretto Visconteo
Francisco Javier Miera Di Rube
Sindaco di Noviglio

Il verbalizzante
Dr.ssa Roberta Vergani

Allegato: - Rendicontazione risultato votazioni;
- Slide